

**Programma Elettorale del candidato Sindaco  
e dei candidati al ruolo di Consiglieri Comunali della lista:  
" NELLA CONTINUITA'... DI UNA NUOVA ALBA SUL ROSA "**

Ci presentiamo agli elettori con una precisa volontà: quella di cambiare il volto di Macugnaga nella continuità. La continuità non vuol dire vivere il quotidiano, ma è la volontà di continuare in un modo di amministrare, in un modo sì continuo ma diverso, in quello che noi definiamo "UNA NUOVA ALBA SUL ROSA".

Cosa si intende per nuova alba sul Rosa, molto semplicemente vedere Macugnaga in un modo diverso, nella nuova luce del mattino che sta per nascere e che porta a scoprire nuovi orizzonti, nuove prospettive, nuove idee che affrontando di volta in volta, uno per uno i problemi, si trovi la soluzione per permettere la realizzazione di quelle opere indispensabili sì per dare e garantire quei servizi necessari al vivere quotidiano, ma ancor più realizzare quelle opere in una svolta decisiva alla capacità che Macugnaga ha nella valenza turistico-ricettiva. In un ambito turistico e naturalistico che il buon Dio gli ha dato e che non abbiamo saputo valorizzare e portare a conoscenza non solo del nostro territorio ma del mondo intero. Macugnaga ha una storia antica con l'insediamento Walser, con le miniere aurifere di Pestarena ed un gioiello unico, esclusivo, impareggiabile che è la est del Monte Rosa ed ancor più l'alba dorata ed infuocata che solo Macugnaga può mostrare al mondo ed è questo che noi ci impegniamo, con tutte le nostre forze, con tutta la nostra dedizione, a fare con la partecipazione di tutti Voi, con un impegno collegiale che solo noi possiamo e dobbiamo dare. Dobbiamo finire di piangerci addosso, di fare solo critiche distruttive; dobbiamo creare ed impegnarci nel nuovo, nel fare e non nel distruggere, per dare quel giusto peso che ci permetta di vivere il nostro territorio. Il nostro territorio dovrà essere un polo di richiamo ed interesse per gli operatori turistici, per il lavoro dei giovani, Macugnaga non deve più essere un paese di migranti ma il luogo dove i giovani possono trovare interesse a rimanere perché qui troveranno spazio per le loro iniziative, per le nuove attività, in una parola trovare lavoro. Se uno fa e si impegna non deve essere visto come un soggetto da abbattere ma deve essere di esempio perché tanti altri si impegnino per fare, per fare meglio e di più, solo così potremmo crescere insieme sì in concorrenza, ma in una concorrenza leale costruttiva che ci vedrà uniti nel recupero dei mercati persi, conquistarne altri e farci conoscere nel mondo. Noi vogliamo dividere il nostro programma in due settori operativi che individuiamo in quella che definiamo quotidianità: acquedotti, fognature, viabilità, parcheggi, servizi pubblici, cura del verde, manifestazioni, feste, cerimonie, sagre, recupero dei vecchi fabbricati, incentivazione dell'imprenditoria turistica, artigianale ed agricola, favorendo l'insediamento del nuovo con particolare attenzione ai giovani ed alle giovani coppie e a tutte quelle iniziative che ci verranno proposte. Non si possono aspettare anni per avere un permesso.

Tutto questo sarà possibile riorganizzando le strutture pubbliche, valorizzando e responsabilizzando le forze lavoro, dando loro interesse e spirito, riconoscendo a chi lo merita i risultati e l'impegno. Questa è la nostra base operativa. Nel Comune c'è una squadra, se la squadra è ben coordinata ed impegnata, si vince, si vince

tutti insieme e tutti insieme dobbiamo essere orgogliosi dei risultati. Non serve correre, rivedere costi e bilanci, portare a casa contributi o finanziamenti se poi la macchina organizzativa frena o rallenta, o ancor peggio gioca al continuo e lacerante rinvio.

Questa è la quotidianità ma a poco servirebbe se non si affrontano quelle che per noi sono le grandi opere. Le opere necessarie per dare una svolta al nostro paese vanno ricercate sul mercato; qui il problema è un po' più complesso, sarebbe comodo dire chiediamo finanziamenti pubblici e poi, siccome questi finanziamenti non arriveranno, la colpa non sarà nostra ma di chi non ci ha finanziato.

Noi partiamo da un concetto completamente diverso, concetto che riteniamo percorribile e che sottoponiamo alla Vostra attenzione in un nuovo modo di fare per realizzare.

E' inutile fare progetti, studi, spendere denaro per fare carta su carta. I progetti devono essere e saranno il frutto della programmazione che la Pubblica Amministrazione e la Comunità di Macugnaga vorrà dare al suo territorio. Per fare questo ci sono dei passaggi obbligatori ed urgenti da affrontare e sono quelli delle norme urbanistiche e dei vincoli. Non è più prorogabile lo studio e l'approfondimento per l'aggiornamento dei vincoli che impediscono gli insediamenti necessari allo sviluppo del nostro paese. Questo dovrà essere fatto in collaborazione con gli organi di tutela sulla base delle grandi opere realizzate dalle passate amministrazioni a difesa del nostro territorio.

Altro grosso problema è quello energetico, noi oggi a Macugnaga non abbiamo l'energia per servire nuovi investimenti. Ci fa specie sentirsi dire avete i progetti, ma come puoi progettare se non hai la disponibilità delle aree e non hai la forza per fare le opere? Il problema del finanziamento, nella nostra realtà, non è il principale perché se noi oggi avessimo un finanziatore, questi non potrebbe fare perché non ci sono le condizioni per ottenere le autorizzazioni e per la mancanza di energia. E' questo il messaggio che vogliamo dare per portare la nostra proposta risolutiva di una nuova alba sul Rosa. Il Comune non può essere un operatore economico, il Comune deve essere, per quello che è il suo mandato, il programmatore e mettere a disposizione degli operatori economici dei pacchetti realizzabili con dei progetti di massima-esecutivi a costo zero per il Comune nel senso che agli operatori economici che si aggiudicheranno le gare faranno carico gli oneri progettuali tutti. In questo modo gli studi affidatari avranno garantita la loro parcella solo quando faranno dei buoni progetti.

Il primo problema che noi andremo ad affrontare sarà l'impianto di risalita del Belvedere con tutte le opere annesse e connesse. Il nuovo impianto dovrà vedere la sua realizzazione nel prossimo triennio. Il tempo è scaduto, non abbiamo più tempo, non possiamo più aspettare.

Definito l'intervento del Belvedere, mentre questo si sta realizzando, si affronterà lo studio del Monte Moro e di Rosareccio per vedere, se non collaudati, almeno in fase di realizzazione gli impianti prima della fine del nostro mandato. Nel frattempo non si dovrà trascurare il terzo problema turistico di Macugnaga che è quello di far entrare Macugnaga nel circuito del Monte Rosa. Sarà quindi necessario prendere continui contatti con i vicini amici Svizzeri e Valseniani per porre le basi del collegamento che permetta a Macugnaga di uscire dall'isolamento. Dare la possibilità di venire a Macugnaga per ammirare quello che al di là delle bellezze

ambientali che abbiamo e che Macugnaga offre e che sono state ben conservate, la nostra esclusiva, unica, incomparabile immagine che è la est del Monte Rosa e la sua alba infuocata e dorata.

Queste sono le basi del nostro programma, potremmo continuare per giorni a scrivere e parlare, ma noi vogliamo andare nel concreto lavorando per il concreto, per il fare in un continuo e costruttivo confronto con tutti i cittadini.

E' un impegno forte che mettiamo a Vostra disposizione.

Macugnaga, lì 6 maggio 2016

Il Candidato Sindaco

Stefano Corsi

